

La superficie inferiore è rossa e finamente pubescente; i piedi, rossi anch'essi, hanno i femori all'esterno un po' più oscuri e le tibie e i tarsi guerniti di peli molto fini ma assai lunghi.

Questa specie è dedicata al signor Renzo Manzoni noto esploratore dell'Arabia e autore della bellissima opera *El Yemen*. Egli ne ha raccolto a Tes, Yemen meridionale, nel gennaio 1880, due esemplari (♂), uno completo e ben conservato, l'altro difettoso.

211. **Dichostates strigifrons**, FAIRM.

Ann. Soc. Ent. France, 6 Série, V, 1885, p. 457.

Un esemplare d'Assab, raccolto in aprile dal Dott. Ragazzi.

Il tipo della specie proviene dal Sudan. L'autore, al quale ho comunicato l'esemplare del Ragazzi e che ebbe la bontà di favorirmi il suo consiglio anche sopra qualche altro insetto, ha descritto pure nello stesso giornale, altre due specie di questo genere (*D. vagepictus* e *D. subocellatus*) provenienti dal viaggio di Laligant a Obock.

212. **Ceroplesis elegans**, n. sp.

*Nigra, cyanescens, tenuissime pubescens, fascia lata comuni elytrorum ante medium vittaque marginis apicalis rubro-ochraceis; capite coriaceo, fronte canaliculata, thorace transverso, pone medium utrinque in tuberculum crassum obtusum producto, supra inaequale impunctato, haud rugoso; elytris latis, retrorsum modice angustatis, undique tenue punctatis; corpore subtus nigro-cyanescente, lateribus praecipue pubescentibus, pedibus nigris.*

Long. 30 mill.

Il colore di questo bel Longicorno è nero, con lievi riflessi azzurro-violacei, più marcati sugli elitri. Il capo coriaceo ha la fronte leggermente solcata per il lungo e i tubercoli antenniferi mediocrementemente sporgenti. Le antenne nell'unico esemplare che ho sott'occhio sono incomplete.

Il torace piuttosto largo, sporge, dopo la metà, in due forti tubercoli ottusi; le depressioni lungo i margini anteriore e

basale sono molto profonde; la superficie è ineguale, ma non è nè rugosa nè punteggiata come si osserva in tante altre specie del genere *Ceroplesis*.

Gli elitri sono larghi, poco angustati in addietro, non rugosi, ma semplicemente scolpiti sopra tutta la loro superficie di piccoli punti, più radi nella regione basale; prima della metà hanno una larghissima fascia comune, un po' ristretta verso la sutura e il loro margine esterno, a cominciare dal terzo posteriore è orlato di una larga striscia che raggiunge la sutura. Tanto la fascia come la striscia sono di un colore rosso-ocraceo.

Questa specie fu raccolta a Tes, nell'Yemen meridionale, in gennaio, dal sig. Renzo Manzoni.

Il fatto della presenza del genere *Ceroplesis* in Arabia non è nuovo perchè se ne conosce una specie trovata in Hedjaz. Questa informazione l'ebbi dal sig. H. W. Bates, l'illustre Segretario della Società Geografica di Londra, al quale mi piace di manifestare pubblicamente la mia gratitudine per l'aiuto prestatomi in mille occasioni.

213. **Ceratites jaspideus**, SERV.

Ann. Soc. Ent. Fran. 1835, p. 35.

Dintorni di Massaua. G. Frasca.

Specie nota del Senegal e dell'Abissinia.

**CHRYSOMELIDAE**

214. **Pseudocolaspis albostriata**, JAC.

Ann. Mus. Civ. Genova, 2.<sup>a</sup> Serie, IV, p. 122.

L'unico esemplare che ha servito alla descrizione fu raccolto in Assab, in dicembre, dal sig. Gustavo Frasca.

215. **Eurydemus oculatus**, CHAP.

Ann. Mus. Civ. Genova, 1.<sup>a</sup> ser., XV, 1879, p. 10.

Scoperto da O. Beccari nel Samhar, fra Massaua e Ain, nel 1870.